



PARROCCHIA SAN GIORGIO AL PARCO

Via Regina Margherita, 2 - 20853 Biassono (MB)

Telefono 039.303147

Web: www.cpmadonnadellaiuto.it

1.

Siamo sempre nel tempo dell'Epifania e proprio per questo ci vengono proposti i "segni" mediante i quali non abbiamo solo dei miracoli che guariscono malattie, per le quali le conoscenze e le cure mediche risultano insufficienti. Gesù vuole piuttosto mostrare che Dio ha sempre la mano tesa per aiutarci, perché noi stessi sappiamo far fronte al male. Il secondo segno raccontato nel vangelo di Giovanni non è solo quello in ordine cronologico, ma è quello che ha un forte valore simbolico in quanto richiede che sulla Parola noi abbiamo a credere in Dio perché Dio si rivela a noi in una Parola che è indubbiamente creatrice, ma è anche in grado di "salvare", perché essa, scendendo nel cuore ci trasforma e ci mette in grado di affrontare e di superare il male.

2.

Proseguo la Catechesi del martedì: considerando la lettera dell'Arcivescovo, cerchiamo di capire il significato e il valore delle parole che ricorrono spesso nel nostro modo di pregare ...

3.

Ricorrono in questa settimana Giornate particolari:

Oggi è la Giornata in favore della vita e naturalmente contro l'aborto che non può essere affatto un diritto per nessuno. Non può essere che male e non ha giustificazione alcuna sia per motivi eugenetici, per la scoperta di malattie e malformazioni nel feto, sia per tutelare la donna che ha subito una violenza ed ha dunque una gravidanza indesiderata. Non può un male, molto grave, sanare un altro male ... Ma dovremmo pensare anche ai tanti altri casi in cui la vita e la persona non sono sufficientemente tutelati. La morte non è mai un rimedio, anche quando in presenza di dolori e di una impossibilità a venirne fuori noi possiamo auspicare che arrivi una morte liberatoria. Ciò non significa che possiamo essere noi a stabilirne i tempi e i modi. Il giorno 8, memoria di S. Giuseppina Bakhita, siamo richiamati al problema della tratta delle schiave: è un fenomeno tutt'altro che debellato, se ancora oggi molte, provenienti dall'Africa e non solo, si trovano sulle strade ...

Il giorno 11 è la Giornata del malato, per essere vicini non solo in quel giorno a chi sta soffrendo: il dolore non va mai esaltato, ma è il passaggio obbligato nel quale dobbiamo mostrare la nostra grandezza di persone che sanno far fronte al male con la forza della fede, della speranza e di un amore davvero generoso.

4.

Il Santorale della settimana prevede:

Lunedì 6 è la memoria dei martiri giapponesi: fin dalle origini con la presenza dei Gesuiti si hanno fiammate persecutorie un po' dovunque anche nel segno dell'ostilità al mondo europeo. Qui si ricordano i martiri di Nagasaki della fine del '500. Nel Seicento poi ci sarà un'altra ondata di cui si parla nel romanzo di uno scrittore giapponese che parla del "silenzio" di Dio ...

Martedì 7 ricordiamo le martiri di Cartagine Perpetua e Felicita, due donne che hanno pure dei bambini e che sono sacrificate con altri il 7 marzo 203. Abbiamo un racconto dettagliato di quel periodo e quindi una documentazione sicura, che deriva dalle stesse protagoniste di quella violenza.

Mercoledì 8 noi ricordiamo S. Girolamo Emiliani che a Somasca ha dato origine ad una congregazione religiosa dedicata alla cura degli orfani. Ancora oggi ci sono iniziative e case per accogliere i minori a cui manca il calore di una famiglia.

Giovedì 9 celebriamo la memoria di S. Giuseppina Bakhita, la suora canossiana che viene dall'esperienza amara della schiavitù nel territorio che oggi appartiene al Sud Sudan, visitato in questi giorni dal Papa.

Venerdì 10 è la memoria di S. Scolastica, sorella di S. Benedetto, che ci richiama la presenza nella Chiesa delle monache di clausura dedite al sacrificio della preghiera.

Sabato 11 ricordiamo le apparizioni della Madonna a Lourdes: da sempre questo luogo è meta di pellegrinaggi da parte soprattutto di chi è ammalato e confida nell'assistenza di Maria.



COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA
DELL'AIUTO

Parrocchie
S. Anastasia - S. Fiorano - S. Giorgio

L'ECO DELLA COMUNITÀ

Anno 8 - Numero 06

05 Febbraio 2023

Carissimi,

continuiamo la nostra riflessione sulla gestualità corporea durante la preghiera liturgica soffermandoci oggi sulla modalità con cui riceviamo il Sacramento Eucaristico durante la Messa. Essendo una questione particolarmente dibattuta, sono convinto che essa meriti un approfondimento specifico. La questione sottesa al dibattito e che spesso sfocia in incomprensioni e inutili discussioni, riguarda la modalità con cui ricevere la Santa Comunione: sulla mano o direttamente in bocca?

Per meglio chiarirci le idee su quale prassi sia più opportuna, è bene fare un po' di storia della liturgia. La prassi antica, attestata dai Padri della Chiesa, prevedeva la ricezione dell'Eucarestia sulle mani; scrive Cirillo di Gerusalemme (+ 386) nella sue catechesi mistagogiche: *«Quando ti avvicini... fai della tua mano sinistra un trono per la tua mano destra poiché questa deve ricevere il Re e nel cavo della mano ricevi il corpo di Cristo dicendo: amen»*. Tale prassi è rimasta in vigore per quasi tutto il primo millennio, finché (tra il IX e il X secolo) si impose una sempre più progressiva clericalizzazione del culto cristiano (anche a causa dell'utilizzo della lingua latina sempre meno conosciuta dal popolo), con la conseguente emarginazione dei fedeli da un'attiva partecipazione alla liturgia che era percepita come una "faccenda" riguardante unicamente i preti. La graduale perdita dell'originale dimensione conviviale dell'Eucarestia e la concentrazione della riflessione teologica sul mistero della presenza reale (spesso dettata da un intento apologetico contro le sempre più diffuse dottrine eretiche), portò a considerare il pane consacrato come oggetto di adorazione e non come cibo condiviso e, per questo motivo, ritenuto "toccabile" solo dai ministri ordinati. La perdita della dimensione conviviale (ricordiamo che l'Eucarestia nasce nel contesto di un pasto condiviso da Gesù con i discepoli) fu decisamente sancita con il definitivo disuso del pane spezzato e condiviso, sostituendolo con più pratiche sottili ostie di pane preconfezionato e pronto per la distribuzione.

Tutto ciò portò a considerare la Comunione come un

atto devozionale privato, spesso collocato fuori dalla Messa e affiancato da tutti gli atteggiamenti della devozione privata, compreso lo stare in ginocchio. È infatti solo con il XII secolo che nelle Chiese latine si impone l'utilizzo del tabernacolo per la custodia della riserva Eucaristica, diventando con la controriforma luogo centrale dell'architettura liturgica e destinato alla devozione e adorazione personale.

La riforma liturgica avanzata dal Concilio Vaticano II con la costituzione Sacrosantum Concilium del 1963, si pone come obiettivo primario non tanto la sostituzione della lingua della celebrazione o l'imposizione di una gestualità rispetto ad un'altra, quanto piuttosto riportare la liturgia ad una partecipazione di tutto il popolo (traguardo non ancora del tutto raggiunto), liberandola da una esclusiva prerogativa del ministro ordinato. Proprio in quest'ottica di partecipazione e di non esclusività della celebrazione non ha alcun senso ritenersi indegni di ricevere l'Eucarestia sulla mano, essendo essa cibo condiviso e non oggetto devozionale; anzi, se qualcuno si ritiene indegno di toccare l'Eucarestia con la propria mano, come potrà ritenersi degno di riceverla dentro di sé, nel proprio cuore?

È bene pertanto ricordare che la Comunione Eucaristica durante la Messa non è un atto di devozione privata, ma è un gesto ecclesiale (è infatti la Chiesa, cioè la comunità cristiana - e non il prete -, che fa l'Eucarestia) reso evidente dal segno processionale: l'immagine dell'assemblea che si dirige verso l'altare per ricevere il corpo di Cristo è simbolo della Chiesa in cammino verso il suo Signore e in attesa del suo ritorno. L'atteggiamento per ricevere la Comunione non potrà pertanto ridursi ad una scelta individuale né tantomeno ad una decisione dettata da gusti personali o, peggio, da motivazioni ideologiche e polemiche, le quali non solo non sono sostenute da motivazioni plausibili, ma sono al contrario fondate su di un'ignoranza delle motivazioni sottese al linguaggio liturgico e alla riflessione teologica che lo sostiene. Nel prossimo numero continueremo il nostro approfondimento su come ricevere la Comunione Eucaristica.

In occasione della 45^a giornata del **gemma** la vita, la nostra Comunità ha deciso di sostenere il **Progetto Gemma** che aiuta le mamme in gravi difficoltà economiche a portare a termine la loro gravidanza. Le mamme vengono sostenute con un contributo mensile per un periodo di 18 mesi: dal 3^o mese di gravidanza fino al compimento dell'anno del bambino. Sosteniamo questa iniziativa attraverso le **offerte che saranno raccolte dagli incaricati** al termine delle Messe festive di sabato 4 domenica 5 febbraio.



S.O.S. GUARDAROBA SOLIDALE

Grazie a tutti coloro che ci stanno sostenendo in questa iniziativa. Abbiamo però ora urgenza di avere **vestiti per bimbi da 0-12 anni** in particolare da maschio.

Consegna il martedì e il venerdì presso il centro Don Gervasoni dalle 17,00 alle 18,30. Grazie.



IN CAMMINO PER LA PACE



La comunità Pastorale insieme con le Parrocchie del Decanato di Monza e i comuni di Villasanta e Monza organizza una



MARCIA DI PREGHIERA PER LA PACE

VENERDÌ 24 FEBBRAIO

con partenza alle ore 21.00 dal cortile del Seminario del PIME in Via Lecco (Monza) e fiaccolata fino a Villasanta con conclusione presso la Chiesa di S. Anastasia.

Viviamo questo momento:

- a un anno dall'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina
- nel 60° anniversario della pubblicazione dell'Enciclica Pacem in Terris di Giovanni XXIII
- nel drammatico aggravarsi della situazione politica nel cuore dell'Europa

Nel numero de "L'Eco della Comunità" dello scorso 13 Novembre, avevo lanciato la proposta della **PRATICA DELLA DECIMA**, ovvero destinare la decima parte (10%) di ciò che spendiamo per quel "di più" non indispensabile per vivere (vacanze, cene al ristorante, regali vari) alle persone più povere e bisognose.



Tale pratica, scrivevo, è manifestazione di riconoscenza per quanto la vita ci ha riservato (l'aver un lavoro, il poter mantenere degnamente se stessi e la propria famiglia...) ed espressione di giustizia morale verso coloro cui la vita ha riservato molto meno rispetto a noi.

Negli scorsi giorni abbiamo messo un'apposita cassetta per l'offerta della decima nella Chiesa di S. Anastasia nei pressi del Tabernacolo. Tale cassetta è facilmente riconoscibile in quanto rivestita con un drappo azzurro. Le offerte della decima potranno essere messe in questa cassetta oppure consegnate direttamente al Parroco o ad uno dei Sacerdoti.

Le offerte raccolte verranno destinate ai bisogni dei più poveri e dei più bisognosi della nostra comunità.

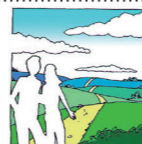
Ringrazio fin d'ora tutti coloro che vorranno aderire a questa iniziativa di carità!



PERCORSO FIDANZATI

Aprile/Giugno 2023

Iscrizioni e informazioni in Segreteria Parrocchiale da Lunedì 30 Gennaio a Venerdì 31 marzo



Le date del percorso:

- Giovedì 13 Aprile
- Giovedì 20 Aprile
- Giovedì 27 Aprile
- Giovedì 04 Maggio
- Giovedì 11 Maggio
- Giovedì 18 Maggio
- Giovedì 25 Maggio
- Giovedì 1 Giugno
- Sabato 03 Giugno (conclusione)



Gli incontri si terranno alle ore 21.00 presso l'Oratorio Maschile **SAN GIOVANNI BOSCO**
Ingresso da via De Amicis (Villasanta)

Beata Vergine Maria di Lourdes

Giornata Mondiale del Malato



In occasione della memoria della B.V. di Lourdes e della giornata mondiale del malato vivremo due momenti nella nostra comunità:

- VENERDÌ 10 FEBBRAIO

Ore 10.30 Messa presso RSA Villa S. Clemente con il Sacramento della S. Unzione ai malati che ne faranno richiesta (*momento riservato solo agli ospiti della RSA*)

- DOMENICA 12 FEBBRAIO

Durante la S. Messa delle 11.30 in S. Anastasia, Messa con

Sacramento della S. Unzione ai malati che ne faranno richiesta



Il Sacramento della S. Unzione non va confuso con la cosiddetta estrema unzione; con esso la Chiesa raccomanda al Signore i fedeli malati affinché nella sua bontà li sollevi e li salvi. Essendo un Sacramento non va vissuto come una superficiale superstizione, ma con la fede e la devozione che i Sacramenti richiedono.

Pertanto il Sacramento della S. Unzione verrà amministrato **ESCLUSIVAMENTE** agli ammalati che hanno segnalato il loro nome presso la segreteria parrocchiale o attraverso i ministri che portano loro la Comunione; gli ammalati residenti presso la RSA S. Clemente dovranno fare richiesta al diacono Antonio. Pertanto non potrà essere dato a chi si presenta in chiesa all'ultimo momento senza essersi adoperato con l'adeguata preparazione richiesta!

SCUOLA DI BIBBIA 2022/2023

LA LETTERA AI ROMANI



Di seguito alcune variazioni di date rispetto al calendario comunicato:

- Febbraio: Incontro anticipato a lunedì 13 Febbraio (*è sospeso quello in calendario il giorno 20*)
- Aprile: Incontro anticipato a martedì 18 Aprile (*è sospeso quello in calendario il giorno 24*)

Le date degli altri incontri sono tutte confermate come da calendario.

Gli incontri si svolgeranno presso la Chiesa Parrocchiale di S. Anastasia con inizio alle ore 20.45

ANGOLO DELL' ORATORIO



Catechesi 2022/2023

MARTEDÌ 07 FEBBRAIO

- 17.30 Catechesi 4^a elementare (*oratorio S. Fiorano*)

GIOVEDÌ 09 FEBBRAIO

- 17.00 Catechesi 4^a elementare (*oratorio SGB*)

VENERDÌ 10 FEBBRAIO

- 20.45 Incontro Formativo Ado e 18/19enni (*oratorio SGB*)

SABATO 11 FEBBRAIO

- 10.30 Incontro Formativo Medie (*oratorio SGB*)

CARNEVALE

FESTA DI CARNEVALE IN PIAZZA

Dopo gli anni di sospensione a causa della Pandemia, riprendiamo la tradizionale festa di Carnevale in piazza del Comune organizzata dagli Oratori di Villasanta con la collaborazione del Comune.

DOMENICA 19 FEBBRAIO

INIZIO ORE 15.30

PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ



Animazione in piazza

Giochi per grandi e piccini

Premiazione della maschera migliore

Merenda per tutti

